

Nubifragi e trombe d'aria

Nubifragi e trombe d'aria

- Fenomeno non raro nella pianura veneta
- Intensità, durata e diffusione superano la capacità di smaltimento della rete di raccolta delle acque piovane
- Forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni
- Brevi intervalli di tempo porzioni di territorio limitate

Nubifragi e trombe d'aria

- Danni attesi:
- Edifici
- Beni mobili
- Patrimonio arboreo
- Incolumità fisica delle persone
- Eventuale sub scenario di intasamento delle zone balneari

Rischio idraulico

Rischio idraulico

- Complessa rete di corsi d'acqua
- Rete principale
- Complessa rete secondaria legata alla Bonifica
- E' individuato tra i maggiori rischi del territorio della Terraferma Veneziana

Scenari

- **Pessimistico**
- Cedimento di argini dei corsi d'acqua superficiali o crisi dell'impianto di sollevamento del Canale Scolmatore in concomitanza con alta marea eccezionale o con abbondanti precipitazioni
- Non esiste calcolo probabilistico. Evento assolutamente catastrofico
- Approfondimento
- Evento di tipo c)
- Individuazioni di aree "esondabili"

Cedimento argini Dese

- Particolarmente esposte
- Zona Tarù
- Argine del fiume a monte del Terraglio
- Sono state individuate alcune vie (Via Teruda, Via Ca' Lin e Via Gatta) quali punti di primo intervento per eventuali arginature

Cedimento argini Marzenego

- Rilevato stradale di Via Castellana, Via Selvanese, Via Brendole, Via Gazzera potrebbe costituire un'arginatura di contenimento
- Attraversamenti di Zelarino area di primo intervento
- Area quattro cantoni e Miranese con necessità di predisporre viabilità alternativa

Blocco sollevamento acque Canale Scolmatore

- Esondazione di notevole importanza
- Area Nord Est: Carpenedo, Pra' Secco, Favaro e Tessera
- Vari rilevati stradali quali basi per la realizzazione di dighe di contenimento a tutela delle zone a maggior densità abitativa e produttiva

Scenario più probabile

- Superamento dei livelli pluviometrici o idrometrici critici
- Allagamento delle sedi stradali, piani terra e scantinati
- Crisi mobilità automobilistica
- Tracimazioni scarichi fognari
- Mancata erogazione servizi essenziali

Piano delle Acque

- 19 zone critiche soggette ad allagamenti di modeste dimensioni imputabili alla rete di bonifica consortile
- Ulteriori aree con criticità legata al sistema fognario
- Mancata pulizia delle rete e vecchi manufatti non più adeguati

Rischio idraulico

- Danni attesi:
- Danni patrimonio e infrastrutture
- Pericolo per la salute della popolazione
- Possibili sfollati
- Possibile mancata erogazione di servizi essenziali (in particolare energia elettrica)